

INTENZIONI MESSE

Domenica 24 della Divina Misericordia	8.30	Def. Luciana Gallino
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Annamaria Novaretti; Renato Valente e fam. def.; Giancarlo Rombaldo (trig.); Armando Grosso (ann.); Lorenzo Fogliati (ann.); Achille Negro (ann.) e Rosangela.
	18.00	Def. Luigi Boschiazzo; Ines Canta (trig.); Luigi Muratore; Def. Tonino Castiello (trig.), Carlo e Fina in ringr. alla Madonna
Lunedì 25	8.30	Def. P. Gianni Estienne osj
	15.30	Battesimo di Giovanni Leonardo
Martedì 26	8.30	Def. Caterina Biancardi e Pavone
Mercoledì 27	8.30	
	18.00	Def. Emma Faussonne e Remo
Giovedì 28	8.30	
	18.00	
Venerdì 29	8.30	
	18.00	Def. Fiorella e Caterina Dellatorre
Sabato 30	8.30	
	17.00	Def. Vincenzo Destefanis (trig.); def. Fam. Rosani e Debernardo
Domenica 1° maggio S. Giuseppe Artigiano	8.30	Def. Fam. Secco e Giubellino
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Renato Valente e fam. Def.
	18.00	Def. Giovanna Beltrutti (ann.)

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuariomoretta@gmail.com

Funziona il collegamento streaming dal Santuario:

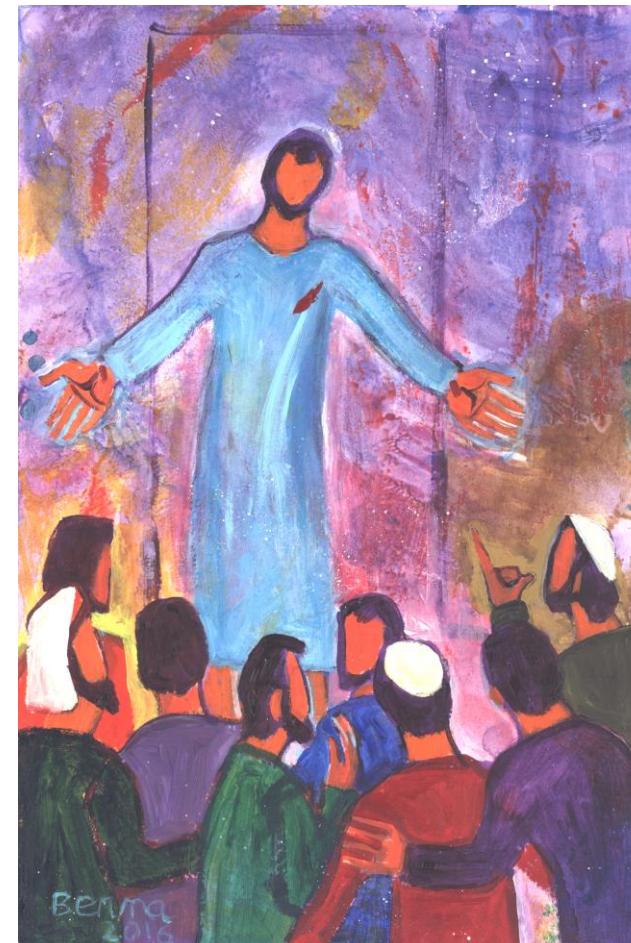
- col computer: [**Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv**](http://Santuario%20Madonna%20della%20Moretta%20-%20Alba%20-%20MariaTv)
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: [**Madonna della Moretta**](http://Madonna%20della%20Moretta)

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT06F030692254010000000010 santuariomoretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT91K0306922540100000004175 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT87L0853046260000000003823 sanrocco.ricca@gmail.com
--	---	--

Domenica 24 aprile 2022 Domenica della Divina Misericordia

Letture del giorno: At 5,12-16: Sal 117; Ap 1,9-11.12-13.17-19;
Gv 20,19-31



Quell'invito del Risorto a superare le barriere

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Casa di buio e di paura, mentre fuori è primavera: e venne Gesù a porte chiuse. In mezzo ai suoi, come apertura, schema di aperture continue, passatore di chiusure e di frontiere, pellegrino dell'eternità. Come amo le porte aperte di Dio, brecce nei muri, buchi nella rete (F. Fiorillo), profezia di un mondo in

rivolta per fame di umanità. Venne Gesù e stette in mezzo a loro. Nel centro della loro paura, in mezzo a loro, non sopra di loro, non in alto, non davanti, ma al centro, perché tutti sono importanti allo stesso modo. Lui sta al centro della comunità, nell'incontro, nel legame: "Io Spirito del Signore non abita nell'io, non nel tu, egli abita tra l'io e il tu" (M. Buber).

In mezzo a loro, senza gesti clamorosi, solo esserci: presenza è l'altro nome dell'amore. Non accusa, non rimprovera, non abbandona, "sta in mezzo", forza di coesione degli atomi e del mondo. Pace a voi, annuncia, come una carezza sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulla tristezza che scolora i giorni. Gli avvenimenti di Pasqua, non sono semplici "apparizioni del Risorto", sono degli incontri, con tutto lo splendore, l'umiltà, la potenza generativa dell'incontro. Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: li aveva inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stessa stanza. E invece di alzare la voce o di lanciare ultimatum, invece di ritirarsi per l'imperfezione di quelle vite, Gesù incontra, accompagna, con l'arte dell'accompagnamento, la fede nascente dei suoi. Guarda, tocca, metti il dito... La Risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente di percorso da dimenticare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto che il suo amore folle ha raggiunto, e per questo resteranno eternamente aperte.

Ai discepoli ha fatto vedere le sue ferite, tutta la sua umanità. E dentro c'era tutta la sua divinità. Metti qui la tua mano: qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò le stesse parole, anch'io potrò mettere, tremando, facendomi condurre, cieco di lacrime, mettere la mia mano nel cuore di Dio. E sentirmi amato. Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! L'ultima beatitudine è per noi,

per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede e inciampa, per chi ricomincia. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: con una beatitudine, con il profumo della gioia, col rischio della felicità, con una promessa di vita capace di attraversare tutto il dolore del mondo, e i deserti sanguinosi della storia.

P. Ermes Ronchi

AVVISI



- Martedì scorso 19 aprile **il Signore ha chiamato a sé P. Giovanni Estienne, oblato di S. Giuseppe, di anni 85**. Era stato alla Moretta dal 2015 al 2019, svolgendo il suo servizio come confessore e come animatore del gruppo anziani. Lo ricorderemo nella **S. Messa delle 8.30 di lunedì 25 aprile**.
- Abbiamo iniziato **la benedizione pasquale delle famiglie**: questa settimana riprenderemo da **via Col di Lana** per proseguire in **corso Enotria**. Come al solito troverete un foglietto con l'indicazione dell'orario approssimativo del passaggio del sacerdote. **Facciamo appello a dei volontari che possano alternarsi di pomeriggio in parrocchia**, mentre i sacerdoti sono impegnati per la benedizione delle famiglie.
- Continuano le **iscrizioni ai campi scuola a Sant'Anna**, al **"centro estivo Maria Ausiliatrice"** per bambini/e della scuola materna ed elementare e, in **Parrocchia, all'oratorio** per i ragazzi/e delle medie.
- Continua anche la **raccolta pro Ucraina** a favore delle famiglie che stanno arrivando sul nostro territorio. Si possono anche comprare dei **buoni** presso OVS, La Mela e Mercatò.